

1 dicembre

S. Messa
san Charles de Foucauld



AD EXPERIMENTUM

per la Famiglia italiana

Charles de Foucauld

1 dicembre

SAN CHARLES DE FOUCAULD, presbitero

SOLENNITÀ

Nato il 15 settembre 1858 a Strasburgo, Charles de Foucauld perde entrambi i genitori ad appena 6 anni. Adolescente, perde presto la fede e si immerge in una vita di disordine, che però lo lascia insoddisfatto.

Nel 1876, Charles entra nell'accademia militare di Saint-Cyr. Ufficiale a 20 anni, è inviato in Algeria. Tre anni più tardi dà le dimissioni ed effettua un viaggio di esplorazione in Marocco. La scoperta della fede musulmana e la ricerca della verità fanno sì che, alla fine di ottobre 1886, si rechi dall'abbé Huvelin, nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi, dove si confessa e riceve la comunione. Questa conversione è totale e definitiva.

Charles de Foucauld comprende allora che «non poteva fare altrimenti che vivere per Dio». Dopo un pellegrinaggio in Terra Santa (1888-1889), entra nella Trappa di Nostra Signora delle Nevi (Ardèche-Francia); poi è inviato in Siria, nella Trappa di Nostra Signora del Sacro Cuore, dove dimora per 7 anni. Nel 1897, in cerca di ulteriore radicalità, lascia la Trappa e va a vivere a Nazareth, come domestico presso un convento di Clarisse.

Certo che «niente glorifica tanto Dio quaggiù che la presenza e l'offerta dell'Eucaristia», riceve l'ordinazione sacerdotale il 9 giugno 1901 a Viviers (Francia) e sceglie di vivere in Algeria, a Beni-Abbès, e poi a Tamanrasset fra la popolazione Tuareg, nell'amicizia e nella bontà con loro, imparando la loro lingua e i loro usi e costumi, fino a dare la sua vita il 1° dicembre 1916, assassinato da razziatori, in una spoliazione estrema.

Si compiva uno dei suoi desideri: imitare Gesù nella sua morte dolorosa, offrirgli il segno del più grande amore e completare così l'unione di colui che ama in Colui che è amato.

È stato beatificato da Benedetto XVI il 13 novembre 2005, e proclamato santo il 15 maggio 2022 da papa Francesco.

(TESTI APPROVATI DAL DICASTERO PER IL CULTO DIVINO E DISCIPLINA DEI SACRAMENTI)

Prot. N. 601/21

Die 1 decembris

S. Carolis de Foucauld, presbyteri

De Communi pastorum : pro uno pastore.

Collecta

Deus, misericordiárum Pater,
qui sanctum presbyterum Cárolum [de Foucauld]
ad Dóminum Iesum imitándum
In confidénti ad tuam voluntátem deditiône vocásti:
concéde nobis, quaesumus, ut, eius intercessióne,
in Evangélii lumine ambulémus
ad caritátem in nobis augéndam
universalémque fraternitátem experiéndam.
Per Dóminum.

LECTIONES BIBLICAE

De Communi pastorum, de Communi sanctorum e santarum:

Col 2,12-17 [sic]

Psalmus 132 (133)

Mt 23, 8-12

(TESTI APPROVATI DAL DICASTERO PER IL CULTO DIVINO E DISCIPLINA DEI SACRAMENTI)

Prot. N. 601/21

1 dicembre

San Carlo de Foucauld, presbitero

Dal Comune dei pastori : per un pastore.

COLLECTA

Padre di misericordia,
che hai chiamato il santo presbitero Carlo [de Foucauld]
a imitare il Signore Gesù
nell'abbandono fiducioso alla tua volontà :
per sua intercessione, donaci di camminare nella luce del Vangelo
per crescere nella carità e vivere una fraternità universale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

LETTURE BIBLICHE

Dal Comune dei pastori, dal Comune dei santi e delle sante:

Col 3,12-17

Salmo 132 (133)

Mt 23, 8-12

S. MESSA

AD EXPERIMENTUM

per la Famiglia italiana Charles de Foucauld

Antifona d'ingresso¹

Sal 95, 3-4

In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.
Grande è il Signore e degno di ogni lode.

Si dice il Gloria

COLLETTA²

Padre di misericordia,
nella tua bontà hai chiamato il santo presbitero Charles [de Foucauld]
a imitare Gesù di Nazaret, tuo Figlio:
per sua intercessione, donaci di camminare alla scuola del Vangelo
per crescere ogni giorno nella carità cristiana
e vivere la fraternità universale.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

¹ Antifona d'Ingresso, dal Comune dei Pastori, V Per i Missionari, MRI 735-737.

² Orazione tradotta da Mons. A. Lameri.

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri.*

Dal Libro del Profeta Isaia

61, 1-3 a

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)



R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Oppure



R. Mio Dio come sei buono, come canterò le tue misericordie.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **R.**

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». **R.**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R.**

SECONDA LETTURA

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

2, 1-11

Fratelli, se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi.

Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù:
egli, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio
l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso
assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome
che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù
ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami:
«Gesù Cristo è Signore!
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 15,5

Alleluia, alleluia.

Io sono la vite, voi i tralci, dice il Signore;
chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto.

Alleluia.

VANGELO

*Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.*

Dal Vangelo secondo Giovanni

15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE³

Accogli con bontà, o Padre, le nostre offerte
e trasformale nel sacramento della redenzione,
perché per la forza di questo sacrificio
possiamo abbracciare la croce del tuo Figlio
e stringerci saldamente a Gesù, il Benamato.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO DEI SANTI PASTORI II⁴

I pastori della Chiesa, immagine di Cristo, buon pastore

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
lodarti e ringraziarti sempre, *
Dio onnipotente ed eterno, +
per Cristo Signore nostro. **

³ Orazione composta da Mons. A. Lameri.

⁴ MRI 392.

È lui il pastore buono
che ha dato la vita per le sue pecore *
e continua a pascere il suo gregge +
donando alla Chiesa pastori secondo il suo cuore. **

Nella vita di san Charles de Foucauld
riconosciamo i segni del tuo amore per noi: *
nella sua voce, la tua parola, +
nei suoi gesti, la tua potenza. **

Per questo dono del tuo amore, *
uniti agli angeli e ai santi, *
con voce unanime +
cantiamo l'inno della tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Antifona alla comunione⁵

Cf. Mc 16, 15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo:
io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del
mondo», dice il Signore.

⁵ Antifona di Comunione, dal Comune dei Pastori, V Per i Missionari, MRI 735-737.

DOPO LA COMUNIONE⁶

O Padre, il sacramento del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
ci stabilisca nel tuo amore,
perché cantando le tue misericordie
possiamo essere accolti al banchetto del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE NELLA FESTA DI UN SANTO⁷

Dio, nostro Padre,
che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di san Charles de Foucauld,
vi benedica, vi protegga
e vi confermi nella sua pace.

R. Amen.

Cristo Signore,
che ha manifestato in san Charles de Foucauld
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.

R. Amen.

Lo Spirito Santo, che in san Charles de Foucauld
ci ha offerto un segno di fraternità universale
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.

R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

⁶ Orazione composta da Mons. A. Lameri.

⁷ MRI 469.

SAN CHARLES DE FOUCAULD

Salmo responsoriale

Can - te - rò per sem - pre l'a - mo - re del Si - gno - re.

Dal Sal 88 (89)

1. Canterò in eterno l'amore del Si - gnore
2. "Ho stetto un'alleanza con il mio e - letto,

1. di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fe - del - tà.
2. ho giurato a Davide, mi - o servo.

1. perchè ho detto: "E' un amore edifi - - - ca - to per sempre;
2. Stabilirò per sempre la tua di - scen - denza,

1. nel cielo rendi stabile la tu - - - a fe - del - tà".
2. di generazione in generazione edificherò il mi - o tro - no.

3. Ho trovato Davide mi - o servo, con il mio santo olio l'ho con - sa - crato;
 4. La mia fedeltà e il mio amore saran-no con lui e nel mio nome s'innalzerà la su - a fronte.

3. la mia mano è il su - o so - stegno, il mio braccio è la su - a for - za.
 4. Egli m'invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia della mia sal - vez - za".

SAN CHARLES DE FOUCAULD

Salmo resposoriale

RE LA si- fa#- SOL RE mi- SOL LA4 3 RE

Mi-o Di-o come sei buono come sei buono come canterò le tue mi-se-ri-cor - die.

Mi-o Di-o come sei buono come sei buono come canterò le tue mi-se-ri-cor - die.

Dal Sal 88 (89)

1. Canterò in eterno l'amore del Si - ghore
2. "Ho stretto un'alleanza con il mio e - letto,

1. di generazione in generazione farò conoscere con la mia bocca la tua fe - del - tà.
2. ho giurato a Davide su - o servo.

1. perchè ho detto: "E' un amore edifi - ca - to per sempre;
2. Stabilirò per sempre la tua di - scen - denza,

1. nel cielo rendi stabile la tu - a fe - del-tà".
2. di generazione in generazione edifice - - - - - rò il mi - o tro - no".

3. Ho trovato Davide mi - o servo, con il mio santo olio l'ho con-sa - crato;
 4. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui e nel mio nome s'innalzerà la su - a fronte.

3. la mia mano è il suo so - stegno, la mia mano è la su - a for - za.
 4. Egli m'invocherà: "Tu sei mio padre, mio Dio e roccia del-la mia sal-vez - za".

